



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA  
SETTORE V

Rif. prot. entrata n. 99897 del 28.12.2015

Risposta a nota n. 290246 del 17.12.2015

Al Sindaco del Comune di Cagliari  
[protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it](mailto:protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it)

Alla Procura Regionale della Corte  
dei conti presso la Sezione Giurisdizionale  
per la Regione Sardegna  
[sardegna.procura@corteconticert.it](mailto:sardegna.procura@corteconticert.it)

Alla Sezione Regionale di Controllo  
della Corte dei conti per la  
Regione Sardegna  
[sardegna.controllo@corteconticert.it](mailto:sardegna.controllo@corteconticert.it)

Al Collegio dei Revisori dei conti  
del Comune di Cagliari  
[protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it](mailto:protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it)

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento per gli Affari  
Interni e Territoriali  
[dait.prot@pec.interno.it](mailto:dait.prot@pec.interno.it)

Oggetto: Verifica amministrativo-contabile al Comune di Cagliari  
(S.I. 2479/V da citare sempre nella risposta).

Con la nota sopra distinta, il Comune di Cagliari ha fornito elementi di risposta in merito alle residue irregolarità (rilievi n. 6 lett. a) , 8 lett. a) e d), 9 lett. c) e d), 10, 11 e 13) riscontrate in occasione della verifica indicata in oggetto.

Dall'esame delle controdeduzioni pervenute si rileva che le questioni evidenziate in sede ispettiva, sintetizzate ai punti 9 lett. d) e 11 lett. c) dell'elenco rilievi, possono ritenersi definite.

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conosciuta e conosciuta presso il sito al sensi della normativa vigente

Il superamento delle connesse irregolarità è ascrivibile ad idonei interventi correttivi già conclusi o concretamente avviati dall'Ente ispezionato, a condivisibili argomentazioni giustificative dell'operato dell'Ufficio, nonché ad assicurazioni di esatto adempimento, per il futuro, della normativa vigente in materia.

Si rappresenta poi che le criticità di cui ai **rilievi n.1 lett. b), n. 8 lett. e), 9 lett. a), b)** per i quali l'Ente fornisce ulteriori chiarimenti, sono già state rimesse alla Magistratura contabile con la precedente nota prot. n. 70258 del 15/09/2015, preso atto delle divergenze assunte sulle questioni connesse alle irregolarità sopra citate. In ordine al rilievo n. 1, lett. b), appare comunque opportuno puntualizzare che la derogabilità al principio dell'adeguato accesso dall'esterno che, a parere dell'Ente sarebbe desumibile dalla lettura della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7//2007, è smentita dalla successiva Circolare n. 5/2008, già citata in relazione, con la quale il Dipartimento puntualizza che *“tenuto conto del principio costituzionale del prevalente accesso attraverso concorso pubblico, cioè senza riserve e limitazioni nella partecipazione, che le amministrazioni devono garantire a fronte di procedure di reclutamento riservate, le procedure di stabilizzazione possono essere avviate dalle amministrazioni purché nella programmazione triennale del fabbisogno siano previste forme di assunzione che tendano a garantire l'adeguato accesso dall'esterno in misura non inferiore al cinquanta per cento dei posti da coprire.”*

Per quanto riguarda, invece, le problematiche contraddistinte dai punti sotto indicati, si esprimono le seguenti considerazioni.

- ✓ Errata quantificazione del fondo per la retribuzione accessoria della dirigenza conseguente all'errato inserimento di alcune voci del monte salari degli anni 1997, 2001 e 2003 (**rilievo n. 6 – lett. a)**).

Il Comune comunica di aver proceduto alla rideterminazione corretta degli incrementi del fondo per la retribuzione accessoria della dirigenza con determinazione n. 11655 del 25.11.2015. Preliminarmente, da un punto di vista formale, occorre osservare che l'iter di rideterminazione dei fondi è equiparabile alla procedura di contrattazione decentrata integrativa annuale: pertanto, si ritiene necessario che tale ricostruzione, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria, debba essere sottoposta al riscontro da parte dell'organo di revisione per la prevista verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio. Successivamente l'ipotesi di ricostruzione deve essere sottoposta all'autorizzazione della Giunta comunale per l'approvazione definitiva.

Da un punto di vista sostanziale si rileva che, seppure alcune voci sono state ridotte sulla base dei rilievi contenuti nel referto ispettivo, diversi importi non trovano corrispondenza con le voci e con gli importi indicati nella tabella di cui agli allegati allegato I.10 e I.11, compilate a suo tempo dall'Ente medesimo e consegnata all'ispettore nel corso degli accertamenti: in particolare, gli importi dei fondi a suo tempo costituiti (allegato 1 della determina n. 11655/2015) risultano nettamente inferiori a quelli indicati nei sopra citati allegati (anche detraendo gli incentivi alla progettazione) in misura tale da conseguire delle integrazioni anziché dei recuperi rispetto ai fondi ricalcolati.

Per le considerazioni sopra svolte il rilievo non può ritenersi superato..

- ✓ Errata quantificazione del fondo per la produttività e lo sviluppo delle risorse umane del personale del comparto, per complessivi € 14.354.897,06 (**rilievo n. 8**).

In ordine alla criticità di cui alla lett. a) del rilievo in esame, si resta in attesa di conoscere gli esiti della rideterminazione dei fondi che l'Ente ha comunicato di aver intrapreso.

Sul punto d) del rilievo n. 8, si confermano le argomentazioni esposte in relazione e già ribadite con la precedente nota prot. n. 70258 del 15/09/2015 e, pertanto, il complessivo importo di € 502.801,04 risulta illegittimamente inserito nel fondo e le eventuali somme corrisposte a tale titolo devono essere recuperate.

- ✓ Illegittimo utilizzo delle risorse del fondo per la produttività e lo sviluppo delle risorse umane del personale del comparto (**rilievo n. 9**).

Sul punto c), afferente agli incentivi per la progettazione interna per attività non previste, quali attività di manutenzione ordinaria e lavori eseguiti in base a contratti aperti, l'Ente comunica di aver concluso l'attività ricognitiva volta a verificare la correttezza dei presupposti per la liquidazione del compenso di cui si tratta e che procederà al recupero di quanto indebitamento erogato nei casi in cui è stata accertata la mancanza dei requisiti normativamente previsti. Si resta in attesa di idonea evidenza documentale comprovante l'avvio delle procedure di recupero: al momento, quindi, il rilievo non può considerarsi superato.

- ✓ Indebita erogazione al personale del comparto di compensi atipici a carico del bilancio, in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione, per complessivi € 2.405.862,72 nel periodo 2004-2013 (**rilievo n. 10**).

Si prende atto che in merito a tale rilievo la competente Procura regionale della Corte dei conti ha avviato apposito procedimento di verifica n. V2014/01009/5 del 20.2.2015. Si invita l'Ente a trasmettere le determinazioni a cui perverrà la Magistratura contabile sulla questione in esame.

- ✓ Indebita erogazione ad alcune figure dirigenziali di compensi atipici, in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione (**rilievo n. 11**).

Per quanto riguarda la lett. a), l'Amministrazione comunale non accogliendo le motivazioni del rilievo, ribadisce la legittimità del proprio operato. Nel confermare il rilievo ispettivo, stante la divergenza delle posizioni assunte, questo Dipartimento non può che rimettere la questione all'autorevole apprezzamento della Magistratura contabile.

Sul punto b), l'Ente comunica che, con nota prot. 258863 del 17/11/2014 di cui fornisce copia, è stato avviato il procedimento di recupero delle somme indebitamente erogate al dirigente membro della Commissione pari opportunità riguardante l'erogazione di gettoni di presenza. Tuttavia, dalla lettura della citata nota si evince che trattasi di una richiesta di acquisizione di eventuale documentazione o informazioni utili ai fini della predisposizione di eventuali controdeduzioni: peraltro, non è stata trasmessa la replica dell'interessato a cui fa cenno l'Amministrazione comunale. Pertanto, nel ribadire il rilievo, si resta in attesa di idonea evidenza documentale comprovante l'avvio delle procedure di recupero.

- ✓ Illegittima erogazione a favore del Segretario generale e del suo vicario dei diritti di rogito in misura superiore al terzo dello stipendio in godimento per complessivi € 201.880,14 (**rilievo n. 13**).

L'Amministrazione comunale, nel ribadire la correttezza del proprio operato, comunica che non procederà al recupero di quanto indebitamente erogato.

Anche per tale fattispecie, analogamente a quanto indicato per il rilievo n. 11 lett. a), stante la divergenza delle posizioni assunte, questo Dipartimento non può che rimettere la disamina e valutazione della questione all'autorevole apprezzamento della Corte dei conti.

Alla luce di quanto esposto, si invita il Comune a fornire ulteriori elementi in ordine ai rilievi ancora da regolarizzare.

Il Ragioniere Generale dello Stato

